

ECONOMIA, Cisl: "Principali urgenze sono politiche del lavoro, coesione sociale e semplificazione burocrazia"

Date : 2 marzo 2018



"Dieci i settori d'impegno sui quali intervenire per rilanciare sviluppo ed economia in Sardegna: politiche del lavoro, specialità e autonomia, politiche sociali e sanitarie, scuola e formazione, riequilibrio territoriale, impresa, infrastrutture materiali e immateriali, trasporti e diritto alla mobilità, sviluppo di settore, Sardegna ed Europa". Questo l'obiettivo indicato dal segretario generale Cisl, **Gavino Carta**.

*"La Regione sarda deve fare la sua parte - ha detto **Carta** - cessando di essere centralizzatrice anche più dello Stato".* Secondo il *Sindacato*, le principali urgenze, in questo momento, sono le **politiche del lavoro**, la **coesione sociale** e la **semplificazione della burocrazia**, promuovendo riforme di terza generazione per puntare sulla qualità del lavoro, sulla formazione e sull'apprendimento continuo, incentivando il lavoro stabile e promuovendo l'accesso all'occupazione per le categorie sociali svantaggiate, e tutelando quanti hanno perso il posto di lavoro.

"E' assolutamente indispensabile - ha aggiunto il Segretario generale - che la macchina regionale diventi uno strumento operativo delle politiche di programmazione e sviluppo, non come più spesso accade un orpello e un impedimento alla loro definizione. Una burocrazia che sembra un mostro tentacolare che con la sua inerzia e la sua burocrazia paralizza l'azione politica della stessa Regione e da risorsa si trasforma in vero proprio problema per l'intera comunità regionale".

Per la **Cisl sarda**, la sfida che si ha davanti nel paese e in Sardegna è **restituire valore al lavoro** e quindi fare in modo che la produttività nelle aziende aumenti e possa **creare reddito per le imprese e per i lavoratori**, mentre attualmente aumentano i lavoratori e decresce il salario: *"Occorre investire sulla qualità del lavoro e introdurre, a partire dal manifatturiero, tecnologia ed innovazione di processo per*

*innalzare – ha concluso **Carta** - i volumi di produzione ed elevare il valore delle produzioni e del salario. Ma dopo aver agito sul modello contrattuale bisogna rapidamente costruire il contesto nel quale calarlo e quindi agire sulle politiche di sviluppo in tutti i settori dell'economia e del lavoro". (red)*

(admaioramedia.it)